

INTERPELLANZA

Campagne elettorali a spese dello Stato?

del 27 novembre 2006

In alcuni uffici dell'Amministrazione cantonale da alcune settimane è giunto un ordine che contrasta assai con la difficile situazione nella quale versano tuttora le finanze del Cantone: l'ordine è "spendere", far lavorare ditte e artigiani, assegnare mandati.

A questo modo di procedere vi è una sola spiegazione: siamo in campagna elettorale, occorre accontentare più gente possibile.

Venuto a conoscenza della desolante situazione, chiedo:

- il Consiglio di Stato è intenzionato a intervenire per verificare, quantificare e bloccare questa operazione?
- Il Consiglio di Stato dispone di servizi in grado di controllare la situazione senza veti da parte dei singoli dipartimenti?
- Il Consiglio di Stato non reputa che questo modo di agire sia condannabile sia sotto l'aspetto etico, sia sotto quello del rigore finanziario?
- Il Consiglio di Stato è cosciente dell'impatto negativo che tutto ciò ha sui dipendenti dell'Amministrazione, ai quali sono stati chiesti sacrifici e che ora devono assistere a una irresponsabile corsa alla spesa a carico del contribuente?

Venanzio Menghetti